

## 'Un passo avanti e due dentro' a cura di Lorenzo Manfredini

### LEADERSHIP E MANAGEMENT

ANNO 2012. NUMERO 1

Per realizzare progetti personali importanti e raggiungere i propri obiettivi con responsabilità, con immaginazione, con consapevolezza, occorre integrare due presupposti guida: la leadership personale e il management, ovvero l'efficace gestione di sé.

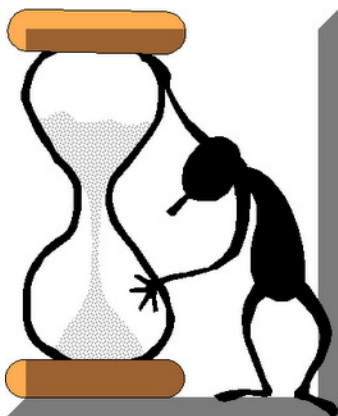
Usando la metafora delle specializzazioni emisferiche del cervello, la leadership è una attività ad alto potenziale dell'emisfero destro. E' più simile a un'arte e si basa su una filosofia. E' l'esperienza di vedere dall'alto la direzione da percorrere e la strada da intraprendere. Quando si focalizzano i problemi di leadership, ci si interroga sui quesiti fondamentali della vita.

Il management, invece, è una attività dell'emisfero sinistro, che ha che fare con la volontà, con la capacità di agire, di prendere decisioni, di operare scelte e di concretizzare.

La sintesi di queste due componenti onorano il nostro IO, lo rendono maturo, adulto, realizzato. Nel dare valore a noi stessi attraverso la coerenza dei fatti, attraverso l'impegno ad agire in modo proattivo, a crescere in modo fondamentalmente etico, si scopre l'importanza di dare la precedenza alle priorità. Riuscire a dire un 'sì' interiore che rende possibile dire di 'no' ad altre cose, significa essere guidati dai propri valori anziché dall'impulso o dal desiderio di un momento, per realizzare un futuro che vale la pena di vivere.



### LA GESTIONE DEL TEMPO



Gestire il proprio tempo, ha assunto significati psicologici che toccano l'organizzazione e l'ottimizzazione delle proprie energie (prendiamo appunti per ogni cosa), la progettazione del proprio futuro (abbiamo ricche agende di impegni a breve e lungo termine), la gestione del tempo efficiente che dà valore al 'fare' ma anche alle relazioni umane e alla qualità della vita (facciamo piani molto articolati).

La gestione del tempo è diventata per ognuno sempre più programmazione, controllo, vincolo. Non ne possiamo più, non ne possiamo fare a meno. Un serio conflitto interiore.

A fianco di questa generazione di significati del tempo, diciamo un po' 'malata', sta fiorendo il tempo della gestione di se stessi, delle proprie aspettative e delle proprie relazioni. Il tempo viene interpretato, rappresentato, mediato, gestito. In una parola diventa tempo psichico: un tempo che non va da nessuna parte, semplicemente lo si può osservare spostandosi in avanti (futuro) o indietro (passato), ma preferibilmente nel presente (qui e ora).

Quando non riusciamo a vivere serenamente il qui e ora delle cose, subentrano due fattori molto vincolanti: l'urgenza e l'importanza. L'urgenza ci 'consuma', spinge su di noi, ci invita all'azione immediata, spesso frettolosa e impulsiva. L'importanza, invece, ci invita a una gestione del tempo misurata, di elevato valore, che ci esorta a guardare alle opportunità e alle attività che veramente contano.